

L'ASSEMBLEA DELL'ORGANISMO CONGRESSUALE FORENSE

Riunita nella seduta del 26 e 27 marzo 2021, sul decimo punto all'odg, esaminato il decreto legge n. 41 del 22 marzo 2021 c.d. "decreto Sostegni" e, pur esprimendo apprezzamento per il miglioramento, più volte sollecitato anche da OCF, dei criteri di selezione dei soggetti meritevoli (ora non più incentrata sulla individuazione di categorie di imprese ma di situazioni economiche che siano state colpite in modo negativo dall'emergenza sanitaria) nonché per la più adeguata adozione di parametri temporali estesi all'intero anno fiscale,

RILEVA

- 1- che le previsioni relative ai contributi a fondo perduto per imprese e professioni, oltre ad essere di importo veramente limitato (il 5% della perdita 2020), sono nuovamente ancorate ad un **criterio insufficiente**, quale quello della sola perdita di **fatturato o ricavo** limitatamente all'anno 2020, che non intercetta la diversa e più significativa situazione della **perdita di reddito e di liquidità**, soprattutto per le attività strutturate in modo meno flessibile quanto ai costi;
- 2- che dall'esonero dei contributi previdenziali risultano ingiustamente esclusi gli iscritti negli albi nell'anno 2020, i quali dovrebbero invece esservi inclusi a ristoro della perdita di *chance* subita, con il temperamento di un adeguato limite reddituale;
- 3- che, nell'intento condivisibile di evitare un taglio generalizzato ai carichi esattoriali e di rendere destinatari del provvedimento i soggetti più deboli, la cancellazione delle cartelle di importo fino a € 5.000 è stata ancorata ad un criterio (sussistenza del reddito fino ad € 30.000 per persone fisiche e per imprese) che è foriero di effetti distorsivi, dovendosi piuttosto prendere in considerazione il reddito familiare (ad esempio con l'utilizzo dello strumento

Organismo Congressuale Forense

dell'ISEE, opportunamente graduato) o, nuovamente, la perdita di reddito o liquidità;

- 4- che il mero rinvio al 30 aprile di tutte le scadenze esattoriali e lo spostamento delle rate della c.d. rottamazione non impedirà il formarsi di una massa di carichi inesigibili (c.d. "ingorgo fiscale" più volte denunciato da OCF), in quanto determinerà un nuovo insostenibile cumulo al quale non si potrà far fronte, stante il perdurare della crisi economica, laddove l'esigenza della riscossione e dell'incasso nell'anno 2021 può essere invece temperata con una rimodulazione delle rate anche in relazione alla perdita di fatturato/reddito;
- 5- Che è necessario quindi sul punto intervenire per scongiurare il pericolo del denunciato "ingorgo fiscale", prevedendo di accodare alle rateizzazioni in essere, in particolar modo per quanto attiene alla rottamazione, tutte le rate scadute sino al 28 febbraio 2021, ovvero, in via del tutto gradata, il pagamento del 25% delle rate scadute e la concessione di una rateizzazione in 24/36 mesi per far fronte al pagamento del restante 75%, senza sanzioni e/o interessi e con la cancellazione della norma che nega l'accesso alla rateizzazione dei carichi oggetto di una rottamazione incorsa in decadenza;

INVITA

Le forze politiche a dare impulso al progetto di legge sul legittimo impedimento dei liberi professionisti in materia fiscale, con la copertura finanziaria che risulti necessaria, tutela tanto più urgente nel presente periodo di emergenza sanitaria e idonea a permettere ai professionisti di mantenere la funzionalità della propria attività

DÀ MANDATO

Organismo Congressuale Forense

All'Ufficio di Coordinamento affinché, d'intesa con il Gruppo di Lavoro su "Equo Compenso e Fiscalità", elabori gli opportuni emendamenti da apportare al testo normativo per ovviare alle criticità evidenziate, al fine di proporli alle forze politiche per la conseguente approvazione.

Il Segretario
Avv. Vincenzo Ciruolo



Il Coordinatore
Avv. Giovanni Malinconico

